



COMUNE DI ARIANO IRPINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 39

OGGETTO: Modifica Regolamento PIP.

del Reg.

ADUNANZA DEL 20 aprile 2009

L'anno duemilanove il giorno venti del mese di aprile in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 10.4.2009 protocollo n. 6927 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed urgente pubblica in seconda convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea;

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 14 e assenti sebbene invitati n. 7 come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Ciccarelli Agnello		si	Puopolo Giovannantonio	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco	si	
Caso Vincenzo		si	Leone Luciano		si
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi	si		Peluso Carmine		si
Nisco Claudio	si		De Pasquale Benvenuto		si
Lo Conte Antonio	si		Ninfadoro Antonio		si
Cirillo Vincenzo	si		Cardinale Carlo	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale		si
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo, incaricata della redazione del verbale.

Alle ore 19,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 14 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Modifica Regolamento PIP.**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Entrano i consiglieri Ciccarelli e De Pasquale – Presenti n. 16 –

Si allontana il consigliere Lo Contre Antonio – Presenti n. 15 –

Il Presidente

La parola all' Ass. De Gruttola

L'Assessore De Gruttola

Vorrei chiedere al consiglio comunale di anticipare la discussione dell'argomento iscritto al punto 13 dell'ordine del giorno riguardante la discussione di un argomento proposto dal Forum della gioventù, anche in considerazione del fatto che è presente il Presidente del Forum;

Il Presidente:

E' un atto che il consiglio comunale fa annualmente rispetto alla programmazione del Forum della Gioventù e che ci era stato richiesto di discuterla entro il 31 marzo.

(voci fuori microfono)

Il Presidente

Poiché gli argomenti che precedono non impegneranno molto tempo si prosegue secondo l'ordine del giorno.

Punto 10 dell'ordine del giorno: Modiche regolamento PIP

Relazione il Sindaco

Il Sindaco:

Si propone all'attenzione del Consiglio comunale la modifica di alcuni articoli del Regolamento PIP sia per semplificare alcune problematiche che si sono verificate dopo che sono state avviate le procedure di assegnazione dei lotti del PIP sia perché la Regione Campania ha ulteriormente semplificate le procedure.

Sostanzialmente le modifiche che andremmo a fare riguardano cinque articoli e cioè l'art. 2, al quale viene aggiunto il comma 1 bis, l'art. 3 al quale è aggiunto il comma 5 bis; l'art. 16: viene modificato il comma 1 ed il comma 2; l'art. 21: sono abrogati i commi 1 e 2, ed è modificato l'ultimo comma dell'art. 21, infine si modifica l'epigrafe dell'art. 21 che diviene "Procedure d'urgenza" e l'art. 23 viene modificato con il comma 1, come indicato nella proposta di deliberazione;

Sulla proposta c'è il parere del Dirigente Area Finanziaria dott. Generoso Ruzza.

Il motivo delle modifiche è sostanzialmente quello di consentire la trasformazione delle Ditte assegnatarie dei lotti (ad esempio da impresa individuale a società di persone e/o a società di capitale) e l'ingresso all'interno della proprietà di una banca o di un altro socio al 51 per cento questo non impedisce il passaggio.

Le norme transitorie si applicano dal momento di entrata in vigore della delibera di approvazione.

Queste sono le tre modifiche che consentono di chiudere alcune partite che si trascinano da lungo tempo.

Il Consigliere Santoro:

Chiedo il ritiro dell'argomento e che lo stesso venga esaminato dal prossimo consiglio comunale. Ricordo che il 18 aprile 2005 proposi alcune modifiche al regolamento PIP. Alcune di quelle modifiche vennero accettate altre no. Quelle sostanziose non vennero accettate ed una riguardava

proprio questo caso, e cioè se un soggetto con partita IVA acquistava un lotto PIP poi se voleva cedere o cambiare la gestione o se voleva trasformare non lo poteva fare: doveva fallire.

Su questa modifica il Dirigente mise parere negativo.

I Dirigenti devono attenersi agli indirizzi del Consiglio comunale che è sovrano. Alla fine di questo discorso chiedo che venga istituita una commissione di indagine sull'attività dell'ufficio ragioneria. Avevo poi proposto una modifica semplice che era quella di derogare alle procedure ad evidenza pubblica su proposta della Giunta o del Sindaco per consentire a Ditte che partecipano a bandi in scadenza per l'erogazione di finanziamenti di ottenere l'assegnazione del lotto e partecipare al bando.

Faccio rilevare che con questa Amministrazione non c'è stata una impresa che si sia insediata nel PIP; ma questa responsabilità non è del Sindaco che ha altre responsabilità. Infatti oggi ad Ariano Irpino per ottenere un lotto nell'area PIP occorrono oltre otto mesi.

Faccio rilevare poi che tutte le procedure in corso vanno con il nuovo regolamento perché non è stata prevista la retroattività per gli atti già presentati

Il PIP lo deve gestire la politica perché non si assegnano i suoli; intendendo non il clientelismo ma una diretta ad accelerare le assegnazioni ad esempio la Giunta potrebbe assegnare i lotti sulla base di una relazione tecnica del servizio competente collegata ad un business plane che comunque deve essere presentato dai richiedenti e si valutano le caratteristiche dell'intervento..

La realtà è che in cinque anni non è stato dato un suolo per problemi burocratici.

Quindi la proposta è di bloccare tutto; tra un paio di mesi ci sarà la nuova amministrazione.

Facciamo una commissione per vedere che cosa è successo negli ultimi cinque anni, perché non sono stati dati i suoli, perché non si costruisce. Apriamo una finestra su questa dirigenza perché si vorrebbe comprendere perché alcuni anni fa dal cons. Santoro sono state fatte delle proposte che hanno riportato il parere negativo del Dirigente dell'area finanziaria, che è funzionario perché il Sindaco non gli ha dato i poteri. Molto probabilmente ci sono dei fatti che a noi non sono chiari.

Il Consigliere Cirillo

Un aspetto delle modifiche non mi era molto chiaro. E cioè vale a dire la cessione a terzi dopo il quinquennio. Si dovrebbe stabilire in modo rigoroso che la cessione a terzi possono avvenire alle stesse le condizioni di privilegio che sono state date precedentemente al momento dell'acquisto del suolo venissero al fine di evitare una speculazione successiva.

Il regolamento parla di cessione di manufatto ma non di cessione di attività. L'attività produttiva è per noi quella determinante.

(voci fuori microfono)

E' vero che c'è l'attività e c'è l'investimento fatto ma è anche vero che ci sono anche le infrastrutture e quelle che il Comune ha dato a prezzo agevolato.

Il Sindaco

Si potrebbe prevedere che i cinque anni decorrono dalla data di avvio dell'attività produttiva. Non penso che dopo otto anni vi possa essere un intento speculativo.

Le procedure di assegnazione sono sempre quelle del bando salvo il caso previsto dal cons. Santoro, infatti l'art. 21 prevede la possibilità di dare il suolo senza bando; inoltre è prevista la prelazione per i confinanti

Il Consigliere Lo Conte F.

Sul PIP c'è da fare un discorso serio che ho fatti in diversi consigli.

Abbiamo l'area più ampia della provincia di Avellino. Vicino c'è l'area industriale della Valle dell'Ufita che si sta allargando a dismisura. Sul PIP dobbiamo fare un ragionamento perché abbiamo tutte le possibilità di avere insediamenti. Ricordo la proposta fatta di associarci all'ASI perché è l'organismo deputato ad avere contatti con l'impresa; questa proposta sarà sicuramente ripetuta nel prossimo consiglio comunale. Noi abbiamo necessità di riempire di contenuti, e quindi di aziende, quest'area industriale; abbiamo necessità di fare una discorso unico ariane - valle ufita

perché credo che associarsi all'ASI e fare un discorso del PIP di Ariano Irpino come prolungamento dell'area della valle dell'Ufita, che è sicuramente più appetibile di Ariano per i problemi di viabilità mentre il PIP di Ariano è più appetibile per i costi più bassi di tutti gli altri PIP della zona. Quindi insisto di rinviare questo argomento e fare un discorso complessivo su quello che potrà essere lo sviluppo del PIP di Camporeale.

Il Consigliere Castagnozzi

Mi pare che l'approvazione di questa modifica non pregiudica tutti gli altri ragionamento che mi sento di condividere e che saranno approfonditi dalla prossima Amministrazione. In questo periodo di vacatio queste modifiche potrebbero essere utili a qualche impresa che è incappata in quelle difficoltà evidenziate. . La prossima Amministrazione potrà comunque modificarlo.

Presidente

Mettiamo ai voti la proposta dell'Amministrazione con l'accoglimento della proposta del consigliere Santoro in quanto non ci può essere retroattività della norma regolamentare che approviamo oggi in consiglio comunale.

Visto il Regolamento PIP approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 37 del 20 Aprile 2005, così come integrato e modificato con deliberazioni di Consiglio Comunale n° 49/2005, n° 36/2007 e n° 59/2008;

Ritenuto apportare al Regolamento PIP vigente le seguenti modifiche:

Art. 2 "Beneficiari"

Viene **aggiunto il comma 1 bis**: Non possono concorrere all'assegnazione dei lotti P.I.P. coloro i quali non sono in regola con versamenti di somme dovute nei confronti dell'Ente;

Art. 3 "Assegnazione delle aree"

Viene **aggiunto il comma 5 bis**: Non costituisce causa di risoluzione del contratto (Preliminare o Definitivo) o decadenza dell'assegnazione (laddove il contratto suddetto non fosse stato già stipulato) il verificarsi di una delle seguenti ipotesi di "**trasformazione**", previste dal Codice Civile: da ditta individuale a società, nell'ambito di società di persone o di capitali, da società di persone a società di capitali e viceversa, da società cooperative a responsabilità limitata in società cooperative a responsabilità illimitata e viceversa, da enti in società di capitali e viceversa;

Art. 16 "Risoluzione del contratto"

Viene **modificato il comma 1**: la non diretta utilizzazione del lotto da parte dell'assegnatario o da società da questi partecipata in misura superiore al 50% del capitale sociale, **salvo i casi di cui all'art. 3, comma 5 bis**;

Viene **modificato i I comma 2** : la cessione a terzi, anche in regime di locazione o comodato d'uso, del manufatto realizzato prima della maturazione del quinquennio successivo alla data di avvio dell'attività produttiva, **salvo i casi di cui all'art. 3, comma 5 bis**;

Art. 21 "Norme transitorie"

• Venie **abrogato il comma 1**: Le pratiche di richiesta di assegnazione dei lotti che, alla data di approvazione del presente regolamento, si trovino in fase di istruttoria, verranno esaminate sulla base delle disposizioni precedenti al presente regolamento;

- Viene **abrogato il comma 2**: Concluso l'iter amministrativo delle stesse, con la comunicazione all'interessato del provvedimento finale adottato, troveranno applicazione le disposizioni del presente e vigente regolamento;
- **Nuova intestazione art. 21** (lettere a, b, e, d, e, ultimo comma): "**Procedure d'urgenza**";
- Viene **modificato l'ultimo comma art. 21**: La procedura in deroga di cui ai punti a), b) e e) si applica solo ed esclusivamente ai lotti PIP realizzati senza alcun contributo regionale o europeo;

Art. 23 "Decorrenza"

Il presente regolamento entrerà in vigore il 15° successivo alla data di esecutività della delibera di approvazione.

Viene **modificato** come segue: Il presente regolamento entrerà in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione.

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal Dirigente dell'Area Finanziaria ;

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. 1 e n. 2 astenuti (Cirillo e Lo Conte F.), espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione;

D E L I B E R A

Per le motivazioni di cui sopra, che si intendono ivi interamente riportate:

1. di **approvare** il nuovo **Regolamento PIP**, allegato alla presente (All. "A"), a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che le norme approvate con il presente atto non sono retroattive;
3. di **demandare** al Servizio Attività Produttive di apportare allo schema di Preliminare di vendita e di Convenzione definitiva le modifiche conseguenti all'approvazione del presente atto;
4. **notificare** la presente al Dirigente del Servizio Attività Produttive, al Responsabile UTC/LL.PP., all'Ufficio Marketing ed al Responsabile del Servizio Affari Generali.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
 - ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____
